

Strutture pastorali (a cura di Mariangela Gazzetta)

Casa della Comunità

Dopo la maestosa e impegnativa opera di restauro proposta alla fine degli anni 80 dal parroco don Giuseppe Zanettin, con l'arrivo del nuovo parroco Don Emilio Centomo, si prendeva in esame la ristrutturazione di un progetto globale che comprendeva il restauro della canonica e del teatro con l'aggiunta di un nuovo corpo di fabbrica che congiungeva i due edifici.

Il progetto sarebbe stato realizzato a stralci, secondo le disponibilità economiche, ma alla fine avrebbe prodotto un complesso di opere parrocchiali, denominato "Casa della Comunità", unitario, omogeneo e rispondente alle attuali esigenze della parrocchia.

La realizzazione del progetto "Casa della comunità" venne preceduta da 2 assemblee la prima il 9 marzo 2001 con la presenza di circa 150 persone e la seconda il 9 marzo 2003.

L'8 dicembre 2004 in una semplice, ma significativa cerimonia, Don Giuseppe Zanettin, già parroco dal 1987 al 1998, venne invitato per la benedizione nella parte nuova della posa della prima pietra, nella quale veniva inserita una pergamena. Nello scritto venivano ricordate le finalità dell'opera: *"Rendere lode a Dio; educarci all'accoglienza, alla condivisione e alla fraternità; crescere nell'unità, nella pace e nella gioia"*.

In questi anni la Casa della Comunità, che ha sostituito la vecchia Casa della dottrina, è stata ed è tuttora il "cuore" della vita della comunità stessa, con la realizzazione di frequenti riunioni, degli incontri di formazione a livello parrocchiale ma anche dell'Unità Pastorale delle 7 parrocchie.

Nella Casa della Comunità vengono realizzati quindi numerosi incontri, attività e iniziative religiose, sociali e civili di Campiglia e non solo.

Queste le attività: gli incontri di Catechismo, la formazione ACR e Giovanissimi, la Catechesi degli adulti, la Catechesi dei genitori, le prove di canto dei due cori, quello polifonico e quello giovanile, gli incontri a livello vicariale del Gruppo dei fidanzati. La casa della Comunità nella zona nord, è provvista anche di una comoda cucina organizzata con un blocco cottura efficiente, per provvedere a qualche momento conviviale dei gruppi parrocchiali e di una sala da pranzo attigua.

Nel piano superiore sono strutturate le diverse sale per gli incontri di Catechismo e di animazione ACR e Giovanissimi.

Una sala capiente e luminosa rivolta a nord, è prevista per determinate attività con un numero più numeroso di persone, bambini, ragazzi, giovani e adulti.

All'ultimo piano nel sottotetto ci sono altre 3 sale molto belle e funzionali utili per altri incontri formativi.

Inoltre è stata ricavata un'armoniosa cappellina sempre nel sottotetto dell'ex canonica, utile per i momenti di silenzio e di meditazione di piccoli gruppi. Meraviglioso il tabernacolo prodotto in mosaico dal prof. Severino Prosdocimi, rappresenta le basi della fede cristiana. La Parola di Dio, scritta nella strada, l'amore di Cristo, rappresentato dalla croce che si china e l'Eucarestia, al centro. Tutto dentro una spirale che è la vita nell'universo e anche la nostra.

Tutta la Casa della Comunità è stata suddivisa e organizzata per zone, con una piantina per meglio programmare e organizzare gli incontri, naturalmente un responsabile provvede a raccogliere le prenotazioni per il buon funzionamento della struttura stessa.

Al piano terra dell'ala che unisce la canonica e il teatro si trova la sede del Noi Associazione, sala luminosa e capiente, fornita di bar, giochi da tavolo, calcio balilla e biliardino.

Il Noi associazione organizza e partecipa ad eventi ludici e a uscite sul territorio a livello culturale e naturalistico.

Nell'autunno del 2021, la sede del Noi Associazione ha dato vita a due incontri ricreativi e ludici settimanali, il mercoledì pomeriggio per gli anziani e il giovedì pomeriggio per i bambini.

Infine al piano terra nella zona dell'ex canonica adiacente la nuova canonica, è stato previsto un piccolo ufficio, una sala per il deposito della Caritas e una sala usata per le prove di canto dei due cori presenti.

Sala Teatro

Voluta dal parroco don Guglielmo Brendolan, parroco storico della parrocchia di Campiglia per gli incontri delle numerose associazioni presenti in paese all'inizio del secolo, vide l'alternarsi di diverse altre presenze come la Latteria sociale, la Cassa Rurale, la Società di mutuo soccorso, il Circolo bandistico, tutte di ispirazione cattolica. Queste informazioni sono state ricavate dal Diario cronistorico del parroco don Brendolan, pubblicato nel 1993 con il titolo "Diario di un parroco".

Il 25 ottobre del 1914, l'idea di costruire la nuova sala venne presentata alla popolazione, che la accolse con entusiasmo e subito si impegnò nella costruzione con offerte e soprattutto con lavoro volontario, prevalentemente domenicale.

La nuova sala fu inaugurata il 19 gennaio 1916 e sulla facciata a grandi caratteri era scritto "Casa del popolo" sia per sottolineare l'appartenenza dell'edificio alla gente che con il sacrificio l'aveva realizzato sia per evidenziare che esso era a servizio della crescita culturale dei Campigliesi.

E' doveroso ricordare, che la Casa del popolo, la casa di tutti, appena inaugurata, ospitò anche i profughi fuggiti dall'altopiano di Asiago, occupato dalle truppe austriache ("Strafexpedition"); circa 200 abitanti di Cesuna trovarono provvisorio rifugio nel teatro, dove era stato tolto il palco ed era stata messa della paglia sul pavimento.

Attualmente il teatro accogliente e luminoso, provvisto di strumentazione per audio e video, con una capienza di 100 persone, fa parte dell'intera struttura della Casa della Comunità.

Viene utilizzato in diverse occasioni: per gli incontri di catechismo che richiedano un certo spazio, per le riunioni di animatori parrocchiali ed extra parrocchiali, per gli incontri di formazione per i genitori sia a livello parrocchiale sia a livello di UP 7, per le assemblee del Noi Associazioni che lo utilizza anche per proiezioni dedicate ai giovanissimi e di altre associazioni, per gli incontri di formazione dei vari gruppi dell'UP 7, per le recite della Scuola dell'Infanzia, del Nido integrato, della Scuola Primaria e Secondaria del Comune di Campiglia, per le rappresentazioni teatrali durante l'Ottobre Campigliese.

Il teatro viene anche richiesto da gruppi extra parrocchiali, sempre per fini sociali, dalla Pro Loco, dalla Banca presente a Campiglia e/o di altri gruppi.

Campo sportivo e campo da Basket attrezzati con illuminazione per attività sportive all'aperto. Impianti aperti anche all'utilizzo dei giovani della parrocchia. del circolo NOI e della PRO LOCO per le sue attività legate soprattutto all'organizzazione della "sagra" dei Santi patroni Pietro e Paolo

Gruppi parrocchiali presenti e relativi responsabili

Ambito dell'Annuncio:

Catechismo: Debora Graziotto

ACR: Alice De Santi

Gruppi Giovanissimi: Anna De Santi

Catechesi Adulti: Mariangela Gazzetta

Preparazione dei genitori ai Battesimi: Maria Carla Milan e Cinzia Chiericati

Gruppo fidanzati per Campiglia: Luigina Prando

Pari Merito: Lucia Milan

Ambito Liturgico:

Lettori: Chiara Chiodin
Coro Polifonico: Achille Tognetti
Coro Giovanile: Mariangela Gazzetta
Ministri ausiliari dell'Eucarestia: Moretti Maria Teresa
Sacrista: Fausto Chiodin
Pulizia edificio culto: Donatella Cristofari
Addobbi floreali: Maria Callice
Cura arredo sacro: Patrizia Chiericati

Ambito Caritativo:

Caritas parrocchiale: Pietro e Donatella Cristofari

Ambito Ricreativo:

Noi Associazione: Fabio Giacometti

Ambito Affari Economici e Tesoreria

Valentini Vittorio, Vani Donà,

Tesorieri: Claudio Dovigo e Carlo Padovan

Gestione Casa della Comunità:

Vani Donà